

« Degli ufficiali tedeschi Vitthoef, l'ufficiale T, era proprio una persona simpatica. Il tenente di vascello Schal era anche un buon ragazzo, mezzo inglese. Rimasero impressionati quando si accorsero che il nostro comandante aveva chiesto che non ci si facesse il saluto alla voce all'entrata a Colombo; non ne avevamo davvero voglia di saluti alla voce, con file di feriti gravi adagiati sulle brande a telaio sul cassero di poppa. Il comandante von Müller è pure un tipo molto simpatico.

« A Colombo lasciammo tutti i feriti, inglesi e tedeschi. Dal numero degli uomini che raccogliemmo (cioè 150) possiamo fare il conto delle perdite nemiche. Sappiamo quanti erano gli sbarcati a Cocos che sfuggirono, e quanti erano sul carbonaio.

« L'*Emden* non può avere avuto meno di 180 morti, con 20 feriti gravi e altrettanti, circa, leggeri.

« Nell'insieme si sono avuti molti episodi che fanno piacere. Soprattutto lo spettacolo dei nostri armamenti che servivano i pezzi come se nulla fosse. L'ultima volta che fummo a Sydney imbarcammo tre mozzi dalla nave scuola *Tingira*, che si erano spontaneamente offerti. Il comandante disse: « Non ne ho bisogno, ma poichè sono tanto volenterosi li prenderò ». Ora, il combattimento accadde solo una settimana o due dopo, e dei tre ragazzi i due che erano direttamente alla mia dipendenza si portarono splendidamente. Uno, un piccino, non mosse un capello, e lavorò benissimo. L'altro, un giovanotto risoluto, portò proietti dall'elevatore al suo pezzo per tutta la durata dell'azione senza mai pensare un momento a mettersi al riparo. È mia opinione che, per essere due ragazzi assolutamente novizi nel loro servizio, furono splendidi.

« Era molto interessante, poi, conversare con gli ufficiali tedeschi. Il primo giorno che erano a bordo uno di essi mi disse: « Voi fate fuoco sulla bandiera bianca ». Immediatamente insistei, e l'ufficiale T. e un ufficiale macchinista dissero ambedue esplicitamente: « No, non è così, voi non avete tirato sulla bandiera bianca ». Ma noi non ci accontentammo di lasciare la questione a questo punto. Uno di noi andò dal Comandante e questi ebbe dal comandante von Müller l'assicurazione che noi non avevamo fatto nulla di simile, e che intendeva riunire i suoi ufficiali e assicurarli di questo.

« Il giorno che il comandante von Müller sbarcò a Colombo, venne da me sul cassero e mi ringraziò pel servizio di tra-